



# Sviluppare una green economy per uscire dalla crisi italiana

**Toni Federico**

*Presidente del Comitato scientifico della Fondazione per  
lo Sviluppo sostenibile*

**Bologna, 17 settembre 2013**



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

# **Il Manifesto “per un futuro sostenibile dell’Italia”**

## **Milano, Novembre 2011**

- 1. All’Italia serve una nuova strategia energetica basata su un incisivo programma di misure per l’efficienza e il risparmio di energia.**
- 2. L’Italia può ancora collocarsi fra i leader mondiali delle energie rinnovabili.**
- 3. L’Italia deve diventare un campione mondiale dell’uso efficiente delle risorse e del riciclo.**
- 4. L’Italia deve meglio tutelare e valorizzare il suo patrimonio culturale e naturale che è fra i più ricchi e importanti del mondo**
- 5. L’Italia deve puntare su un’elevata qualità ecologica e una nuova sobrietà.**
- 6. L’Italia deve rilanciare il protagonismo delle sue città, grandi e piccole.**
- 7. All’Italia serve maggiore consapevolezza e capacità di individuare un percorso di cambiamento e di sviluppo.**

## Il percorso degli Stati generali della *Green economy*

- L'idea parte nell'aprile del 2012, in un contesto di preoccupante **crisi economica in Italia** e alla vigilia della Conferenza di Rio + 20.
- **Diversi settori della *Green economy***, in difficoltà per la crisi, guardano con interesse a una proposta comune di rilancio.
- Anche perché, prima e dopo **Rio+20**, a livello europeo e internazionale, è cresciuta la convinzione che **la *Green economy* possa svolgere un ruolo di traino verso una nuova fase di sviluppo.**

# Un primo Rapporto per capire cos'è la *Green economy* con un'analisi dei suoi settori strategici in Italia



Il Rapporto è il risultato della collaborazione di un gruppo di ricercatori **della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e dell'ENEA** che ha svolto anche la funzione di **supporto tecnico e organizzativo degli Stati generali**, sulla base di un accordo con il Ministero dell'ambiente e in collaborazione con Ecomondo Rimini Fiera.

# I CONTENUTI DEL PRIMO RAPPORTO

## Introduzione

### PARTE PRIMA: Il quadro di riferimento

*La visione e gli indirizzi della green economy*

- 1. Una green economy per affrontare le due crisi: economica e climatica*
- 2. Una green economy per avviare un nuovo sviluppo sostenibile*
- 3. La crisi climatica ed ecologica promuove una svolta dell'economia*

### PARTE SECONDA: I settori strategici per lo sviluppo della green economy in Italia

- 4. L'eco-innovazione*
- 5. L'efficienza e il risparmio energetico*
- 6. Lo sviluppo delle fonti rinnovabili*
- 7. Gli usi efficienti delle risorse, la prevenzione e il riciclo dei rifiuti*
- 8. Filiere agricole di qualità ecologica*
- 9. La mobilità sostenibile*

## Gli obiettivi di questi Stati generali emersi nel processo di preparazione

- Promuovere una **visione condivisa** della *Green economy*.
- Individuare gli **ostacoli** allo sviluppo di una *Green economy*.
- Proporre una riflessione sugli **strumenti** per lo sviluppo della *Green economy*.
- Valorizzare i **potenziali** di sviluppo della *Green economy* In Italia.
- Proporre una **piattaforma** (le 70 proposte) unitaria per lo sviluppo della *Green economy* in Italia.
- Realizzare **un confronto pubblico** su questi contenuti con un ampio arco di interlocutori istituzionali, economici e sociali.

# STATI GENERALI per proporre una visione condivisa della green economy

## La green economy per uscire dalle due crisi

La nuova economia *green* ha due caratteristiche di fondo:

- quella di avere potenzialità per **contrastare la crisi economica e finanziaria aprendo nuove possibilità di sviluppo**, con produzioni e con consumi che puntano sull'elevata qualità ecologica;
- quella di **affrontare le crisi climatica e ecologica** con misure che attivano investimenti e nuovo sviluppo, per un'economia, a basse emissioni di carbonio, capace di tutelare e valorizzare il capitale naturale.

# STATI GENERALI per proporre una visione condivisa della green economy

## La green economy è un processo reale ormai in corso

- È cresciuta la **consapevolezza ecologica**: non è più possibile inquinare e consumare risorse a ritmi sempre più veloci, **l'ambiente è diventato una risorsa scarsa**.
- Tutto ciò favorisce una **domanda di beni e servizi** di qualità ecologica e sta offrendo **nuove possibilità per un numero ormai consistente di imprese**.

La **green economy** è un pilastro fondamentale per uno **sviluppo sostenibile**

# STATI GENERALI per proporre una visione condivisa della *Green economy*

**La *Green economy* è ormai una scelta largamente condivisa a livello internazionale perché:**

- **incrementa la produttività delle risorse naturali, ormai scarse, e ne riduce il consumo;**
- **rafforza la fiducia degli investitori, promuove nuovi investimenti e maggiore occupazione;**
- **apre nuovi mercati;**
- **può contribuire al risanamento dei conti pubblici con misure di fiscalità ecologica e con l'eliminazione di sussidi pubblici dannosi per l'ambiente;**
- **riduce gli impatti, anche economici, delle crisi ambientali.**

# STATI GENERALI

per proporre una visione condivisa  
della green economy

## La domanda di nuova qualità dell'economia

- Nei paesi industriali, specie in questa crisi, è **scarsa la fiducia** che si possa avere maggiore benessere solo **facendo crescere più velocemente il Pil.**
- E' ormai diffusa la convinzione che serva **un'economia migliore**: con minori impatti ambientali, con un benessere più diffuso e più **inclusivo.**
- La *Green economy* risponde alla domanda di **nuova qualità dell'economia**, e richiede anche nuovi indicatori, **capaci di andare oltre il PIL.**

## Alcuni ostacoli allo sviluppo di una *Green economy* in Italia individuati nella fase istruttoria degli Stati Generali

- **La mancanza di una visione adeguata.**
- **L'inerzia dei vecchi e consolidati modelli di produzione e di consumo.**
- **Politiche troppo legate all'economia tradizionale che stentano a comprendere i potenziali della *Green economy*.**
- **Una scarsa disponibilità e l'alto costo dei capitali per investimenti *green* e la scarsa diffusione della ecoinnovazione.**
- **Un fisco sfavorevole che non contribuisce a valorizzare i vantaggi e a internalizzare i costi ambientali.**
- **Una normativa spesso carente.**

# STATI GENERALI

per individuare e promuovere

## gli strumenti per lo sviluppo di una Green economy

- **Strumenti di mercato** (tasse, incentivi e disincentivi, tariffe, tassi e accesso al credito) che sono in grado di offrire segnali ai consumatori attraverso i prezzi e di indirizzare la convenienza economica delle imprese e attivare investimenti.

### Altri strumenti

- un quadro normativo stabile e coerente;
- una disponibilità e capacità di eco-innovazione, così come di competenze e professionalità;
- una corretta informazione e un'attiva partecipazione dei cittadini e delle imprese.

# STATI GENERALI per valorizzare

## I potenziali della green economy in Italia

- Le imprese italiane più in grado di affrontare la crisi e di competere a livello internazionale sono quelle che hanno saputo coniugare **innovazione, internazionalizzazione e orientamento alla green economy.**
- Una parte importante delle filiere cardine del *made in Italy* sta effettuando **scelte strategiche di posizionamento all'interno della green economy**, sia nei settori tradizionali, attraverso l'innovazione di prodotto, sia in quelli emergenti legati alle tecnologie *green* e ai servizi *low carbon*.

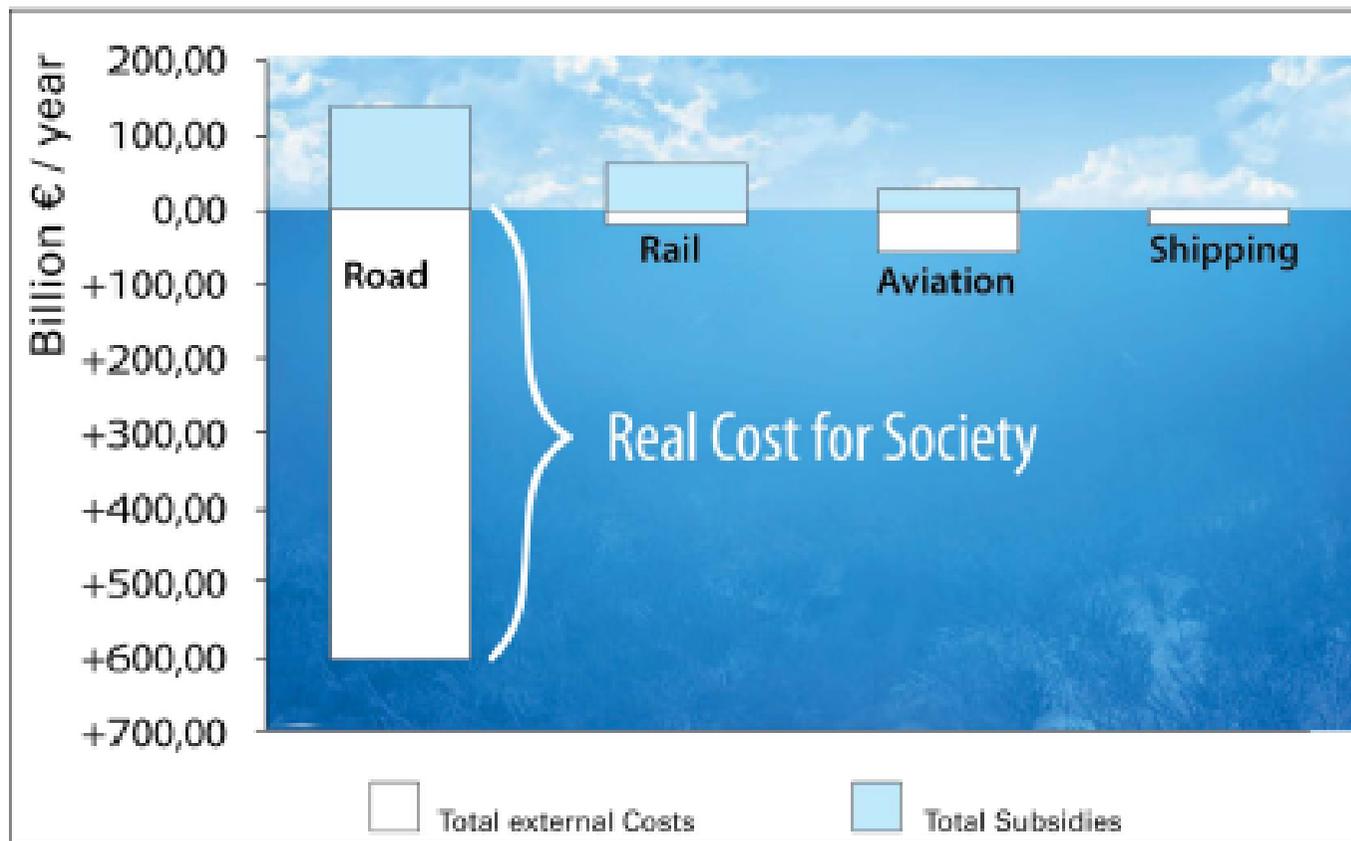
## L'Italia dispone di buone capacità imprenditoriali e tecnologiche nell'industria del riciclo che ha ampie possibilità di crescere ulteriormente

L'industria manifatturiera italiana, che ha bisogno di ingenti quantità di materiali, avrà sempre più bisogno di **un forte sviluppo del riciclo.**

Un forte sviluppo del riciclo è necessario anche per **risolvere le crisi della gestione dei rifiuti** in diverse Regioni.



**La crisi dell'auto è un' opportunità per puntare su nuovi veicoli a bassissime emissioni e sistemi di mobilità sostenibile che riducano gli alti costi sociali e ambientali causati dai trasporti**



Fonte: EEA

# STATI GENERALI per valorizzare

## I potenziali della *Green economy* in Italia

Lo sviluppo delle **filiera agricole di qualità ecologica** può rafforzare un *trend* già positivo: quello delle **produzioni agroalimentari di qualità** nonché integrare e migliorare il **reddito del settore** valorizzando attività di **tutela del territorio** e lo sviluppo delle **agroenergie**.

L'Italia dispone di un **patrimonio naturale e storico culturale** fra i più importanti del mondo; il **made in Italy** è in buona parte associato a valori green: la qualità, la bellezza, il vivere bene. Un forte sviluppo dell'ecoinnovazione del *made in Italy* porterebbe quell'ondata di aria nuova necessaria per innovare la nostra economia.

**Il Consiglio nazionale della *Green economy* si è costituito per dare seguito al successo dell'iniziativa degli Stati generali della *Green economy* del 2012: **promuove lo sviluppo della *Green economy* in Italia, costituisce una sede di confronto, di analisi, di proposta e di iniziativa, coinvolge organizzazioni di imprese di diversi settori per dare più forza e peso ad una visione condivisa e a un'azione comune.****

**È composto dalle organizzazioni del Comitato promotore e dai coordinatori dei gruppi di lavoro. Ne fanno altresì parte quelle organizzazioni di imprese che, avendo una significativa rappresentatività svolgono attività convergenti con la *Green economy*.**

STATI GENERALI

per discutere

e 70

PROPOSTE

per lo sviluppo di una green economy in Italia

Sono state istruite con i gruppi di lavoro e un'ampia partecipazione, discusse e approvate dal Comitato organizzatore.

Queste 70 proposte costituiscono una piattaforma comune e condivisa da diversi settori economici, per affrontare le crisi con lo sviluppo di una *Green economy* in Italia.

Sono proposte ambiziose, concrete e praticabili che costituiscono un riferimento per tutti coloro che, in particolare a livello politico e istituzionale, intendono realmente confrontarsi con la *Green economy*.

# STATI GENERALI | e70

per evolvere

## PROPOSTE

per lo sviluppo di una green economy in Italia

**Le 70 proposte degli Stati generali del 2012 sono attualmente in corso di rielaborazione da parte dei gruppi di lavoro cui si sono aggiunti due nuovi gruppi:**

**GdL 9 Regioni ed Enti locali**

**GdL 10 Acque**

**I Gdl stanno inoltre concertando un set di proposte immediatamente operative e praticabili da parte del Governo con lo scopo di andare a costituire l'ossatura di un *Green New Deal* per l'Italia, un pacchetto di stimolo per uscire dalle crisi e per riprendere il cammino dello sviluppo in una chiave esplicita di sostenibilità.**

“**Un *Green New Deal* per l’Italia**”, questo il titolo del Rapporto sulla *Green economy* realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e dall’Enea che verrà presentato agli Stati Generali del 2013.

La **prima parte** muove da un ampio affresco internazionale che inizia dalla grande depressione del 1929 e prosegue illustrando le **proposte dell’Unep e dell’Ocse**, le prospettive di un ***Green New Deal* per l’Europa**, per arrivare all’Italia, dove vengono messe in luce **le potenzialità e gli ostacoli**.

La **seconda parte prende** in esame l’applicazione del ***Green New Deal*** alle **realità urbane**. Vengono prese in considerazione le buone pratiche ambientali che interessano le città (riqualificazioni energetiche in edilizia, energie rinnovabili, utilizzo delle ICT, ciclo dei rifiuti, riqualificazione delle aree degradate, mobilità sostenibile ecc).

# I CONTENUTI DEL RAPPORTO 2013 SULLA GREEN ECONOMY

## Introduzione

**Simon Upton.** *La Green growth e un Green New Deal globale*

**Tim Jackson.** *Lineamenti delle crisi e Green New Deal*

## PARTE PRIMA. Un Green New Deal per l'Italia

1. *La Green Economy per affrontare la crisi ecologica - climatica e la crisi economico-sociale con un Green New Deal*
2. *La Green growth dell'OCSE e la proposta di Davos 2013*
3. *Un Green New Deal per salvare l'Europa da un ritorno al passato*
4. *Un Green New Deal per l'Italia*
5. *Riforma fiscale per un Green New Deal*
6. *Assessment della Green economy in Italia*

## PARTE SECONDA. Un green New Deal che parte dalle città

*Strategie di intervento e strumenti attuativi*

*Le Smart city*

7. *Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e gli investimenti per la riqualificazione energetica delle città*
8. *Ridurre il consumo di nuovi materiali, migliorare la gestione dei rifiuti con ricadute economiche positive nelle città*
9. *Tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) per l'ecoinnovazione e lo sviluppo della Green economy nelle città*
10. *Bonifica, riqualificazione e riuso delle aree degradate*
11. *Un pacchetto di misure per una mobilità urbana sostenibile*
12. *Smart city: promozione dell'agricoltura urbana e della filiera corta*
13. *La riparazione della rete idriche*
14. *La valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale*

STATI GENERALI

**Stati Generali della Green economy 2013**  
**A Ecomondo a Rimini il 6-7 novembre**

II edizione



Gli Stati Generali della Green Economy  
2013

"Un Green New Deal per l'Italia"

6-7 novembre 2013

Ecomondo-Key Energy-Cooperambiente  
Fiera di Rimini - Rimini

*Vi aspettiamo!*



[www.statigenerali.org](http://www.statigenerali.org)





**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**